Gran Consiglio
Segreteria

Residenza governativa
Piazza Governo
6501 Bellinzona

2 novembre 2009 / 294.09

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

La qualità della localizzazione in Ticino: Governo immobile? Quale strategia in ambito fiscale?

Dal 2004 il Credit Suisse pubblica ogni anno l'Indice della qualità della localizzazione in Svizzera (IQL). Subito dopo lo scorso ferragosto sono stati pubblicati i dati per il 2009. Essi indicano ancora una volta che i Cantoni di Zugo e Zurigo sono nettamente in testa alla graduatoria, seguiti quest'anno da Basilea-Città.

Il Ticino si situa invece nelle ultime posizioni, ben al di sotto della media nazionale. Non solo, ma la sua posizione è perfino peggiorata, poiché è sceso dal 19esimo al 21esimo posto.

Alcuni spostamenti in questa graduatoria sono stati determinati da importanti investimenti nelle vie di comunicazione e dalla fiscalità. Quest'ultima è uno dei cinque fattori presi in considerazione per il calcolo dell'IQL, sia per le persone fisiche, sia per le persone giuridiche. Gli altri tre fattori sono: il livello generale di istruzione, la disponibilità di personale altamente qualificato e l'allacciamento alle vie di comunicazione.

Sulla base di questi indici, il Ticino si trova nella media nazionale per l'onere fiscale, al di sotto per l'istruzione e l'allacciamento alle vie di comunicazione, nonché nella media per la disponibilità di personale qualificato. Inoltre, nella valutazione della qualità delle singole regioni, il Sottoceneri si distanza nettamente dal Sopraceneri.

Considerate queste riflessioni, il Gruppo PPD in Gran Consiglio vede in un miglioramento della fiscalità e dell'istruzione una possibilità di ricupero rispetto alle medie svizzere. Per le vie di comunicazione, l'indice ha preso in considerazione in particolare quella laterale ai grandi assi di transito ed è probabilmente per questo motivo che il Ticino si situa al di sotto della media nazionale.

L'apertura di Alptransit provocherà probabilmente uno spostamento verso una migliore qualifica, ma un progresso reale sarà possibile sviluppando le reti collaterali di traffico. Occorre inoltre in ogni caso evitare la chiusura prolungata della galleria autostradale che avrebbe effetti gravissimi per l'attrattività e la competitività del nostro Cantone, già oggetto di un'interrogazione *"Tunnel del San Gottardo: i tempi stringono, il Ticino non può rimanere isolato!"* presentata da Paolo Beltraminelli, Fabio Regazzi, Raffaele De Rosa e Luigi Canepa lo scorso 24 agosto. In occasione di una sua recente visita in Ticino anche il Consigliere federale M. Leuenberger si è soffermato sulla problematica, non escludendo la necessità di nuove infrastrutture.

Il PPD chiede perciò al Consiglio di Stato:

1) è d'accordo con queste valutazioni del Credit Suisse e, se no, con quali riserve?

2) Ritiene a breve scadenza di poter riprendere il discorso sulla leva fiscale sia per attirare buoni contribuenti, sia per sostenere i consumi dei residenti, sia per favorire l'insediamento di imprese?

3) In generale qual è la strategia globale del Governo in materia di fiscalità per le persone giuridiche e per le persone fisiche?

4) Ritiene possibile un miglioramento dell'istruzione generale e con quali mezzi?

5) Visto che il divario con la media svizzera nel PIL pro capite si è nuovamente allargato, non ritiene il Consiglio di Stato, una volta usciti dall'attuale recessione, di studiare e varare un vero e proprio piano di sviluppo economico, tenendo in considerazione i fattori di debolezza citati nello studio?

6) Quali strategie intende approntare il Consiglio di Stato per correggere le differenze tra Sopraceneri e il Sottoceneri negli indici della qualità?

Per il Gruppo PPD:
Ignazio Bonoli